

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ - SABATO 08.00 - 20.00



Farmacia Comunale
Dott. D'Ortona Luca LARIANO

Via Giuseppe Garibaldi, 155 Lariano (RM)
☎ 06 96498750
☎ +39 3923655320
✉ info@farmaciacomunalelariano.it

Seguitemi nella nostra pagina  

GOPIA OMAGGIO

www.castellinotizie.it

CASTELLI NOTIZIE

L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Febbraio 2022 - Numero 2 castellinotizie@gmail.com

Edizione Castelli Sud



Moretto
— dal 1920 —

Corso Don Minzoni, 27
Genzano di Roma
Tel. 06 83 92 40 65
Cell. 366 20 53 021
1962moretto@libero.it

POLITICA

Si avvicinano le Elezioni in 6 Comuni dei Castelli



▶ pag. 13

ATTUALITÀ

E' tornata la Guerra: ora l'Europa ha paura



▶ pag. 4

VELLETRI

I ladri assediano le campagne veliterne

▶ pag. 7

ALBANO

In partenza nuovi progetti virtuosi sui rifiuti

▶ pag. 5

GENZANO

In ricordo di Cesaroni nel 25esimo dalla morte

▶ pag. 10

LARIANO

Riqualficate le fonti nel bosco larianese

▶ pag. 15

CRONACA

LUNGA SCIA DI INCIDENTI IN STRADA NEL 2022



▶ pag. 2

Deco La tua scelta quotidiana

RISPARMIO MULTIPLO
fai scorta e moltiplica la convenienza

 € 2,99	 € 8,98	 € 8,98	 € 3,96
 € 0,69	 € 8,49	 € 8,49	 € 3,96

Offerte valide dal 2 al 10 marzo 2022

CORSO Operatore Socio Sanitario



Nuova Estetica Medica

ENTE ACCREDITATO DALLA REGIONE LAZIO

Riconosciuto dalla Regione Lazio con DETERMINA n. G07043 del 16.06.2020

GRUPPO FARMACIE MONTECUOLLO

Ancora troppe tragedie sull'asfalto

Su via Nettunense e Cisternense si sono registrati gravi incidenti dall'inizio dell'anno

di Karen Leonardi

“Incidente con feriti, accorrete...”, “Scontro frontale, urge ambulanza”, “Pronto 118? Fate presto!”. Sono le tragedie di tutti i giorni. Un attimo e la vita delle famiglie coinvolte perde senso: sciagure davanti alle quali non ci si rassegna. Nelle ultime settimane ai Castelli Romani, in linea con quanto sta accadendo nella capitale (dove da inizio 2022 le vittime sono già state oltre 20), è tornata d'attualità l'emergenza incidenti stradali. Il bollettino tra Frascati, Albano e Velletri, nei primi due mesi dell'anno, ha fatto registrare una vittima, ancora una volta giovanissima, e numerosi feriti.

La via di gran lunga più a rischio, stando ai dati recenti, è la Nettunense, mentre il mix di fattori che è sempre alla base dei sinistri (imprudenza dei guidatori, pericolosità delle strade e fatalità) ha fatto balzare in testa, rispetto a tutti gli altri, il comune di Lanuvio, nel cui territorio sono avvenuti gli scontri più gravi. Nella notte tra il 20 e il 21 gennaio un terribile scontro al chilometro 15+600, a Campoleone: tre giovani di Lanuvio - di cui due sorelle Germana e Lorena Vendittelli rispettivamente di 18 e 20 anni - rimangono gravemente feriti e trasportati in codice rosso in ospedale. Lorena, alla guida di una Toyota Aygo, è rimasta per quasi un mese in terapia intensiva, all'ospedale dei Castelli Romani e ha subito 6 interventi in 20 giorni a causa della rottura del bacino e di entrambi i femori. Dalle indagini emerge che il conducente dell'altra auto fosse annesso dai fumi dell'alcool.

Il 5 febbraio, sempre sulla via Nettunense, a Cecchina, Valerio Brandimarte, 25 anni di Ariccia, perde la vita in uno scontro all'alba in cui sono rimaste ferite anche altre 3 persone: un 39enne in modo grave. L'incidente, avvenuto al chilometro 10+100, a pochi metri dal distributore di carburante della IP, ha sconvolto l'intera comunità. Il giovane, alla guida di una delle due auto coinvolte, è morto sul colpo, nonostante l'apertura dell'airbag. Il dolore a Cecchina e Ariccia è arrivato anche con una valanga di messaggi di solidarietà sui social e con il cordoglio ai familiari del parroco di Fontana di Papa, Don



Il terribile scontro che ha coinvolto 3 giovani a Lanuvio



Incidente via Cisternense a Lanuvio

Antonio Salimbeni, che nella sua omelia nel giorno dei funerali ha lanciato proprio un appello per una maggiore sicurezza sulla funestata via.

A Lanuvio, sabato 19 febbraio, si è sfiorata la tragedia con una carambola all'incrocio di via Astura e via Mediana, sulla Cisternense, dove a maggio scorso un 53enne romano aveva trovato la morte. Due auto, una Panda guidata da un 81enne di Lanuvio e una Clio condotta da una 26enne di Cisterna sono finite nel burrone dopo che una delle due è stata speronata da un pirata della strada. Del conducente, che non si è fermato a prestare i soccorsi, si sono perse le tracce. L'unico indizio in mano ai carabinieri della Compagnia di Velletri è che guidava una volkswagen scura. Dopo l'incidente anche le polemiche.

“Il tratto di strada dove è avvenuto l'incidente non è nuovo ai vigili del fuoco - ha dichiarato Riccardo Ciofi della Fns cisl vigili del fuoco di Roma e Rieti -. Se andiamo ad analizzare le statistiche degli ultimi anni mediamente sono 10/15 all'anno gli interventi che le squadre dei vigili del fuoco hanno effettuato in via Astura. Quel particolare incrocio, prosegue il sindacalista, e' particolarmente pericoloso per la viabilità stradale - conclude Ciofi -, sarebbe opportuno valutare da parte della politica locale un intervento per diminuire il rischio ai danni dei cittadini prevedendo segnaletica semaforica o altri deterrenti che assolvano alla funzione di moderazione e snellimento del traffico”.

Immediata la replica del Comune di Lanuvio. “Il nostro Comune ospita 8 km di via Nettunense -ha detto il vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Andrea Volpi - sulla quale stiamo portando a termine diversi progetti avviati nel tempo. E' in fase di realizzazione un semaforo pedonale nel quartiere mantovano ed è prossimo all'attivazione un doppio autovelox tra le località mantovano e bellavista, che punta alla mitigazione della velocità in un tratto nel quale, misurazioni alla



I funerali del giovane Valerio Brandimarte

mano, verrebbero ritirate 20 patenti al mese.

Su via Cisternense, strada passata di competenza dalla provincia di Latina all'Astral, la condizione è differente. Siamo in attesa dei lavori nella frazione di Campoleone nella quale va messa in sicurezza e riqualificata una rotatoria. L'amministrazione comunale è in costante contatto con le persone incaricate dall'Astral le quali ci hanno comunicato che per tale intervento è in fase di aggiudicazione la gara di appalto, pertanto siamo fiduciosi che i lavori inizieranno entro l'estate.

Siamo invece preoccupati del fatto che nonostante le tantissime richieste inoltrate alla Regione Lazio e quindi all'Astral ancora non ci siano risposte degne di nota per ciò che attiene la richiesta di messa in sicurezza degli incroci tra via Cisternense e le strade che servono il quartiere Malcavallo. Si necessita di due rotatorie funzionali alla mitigazione della velocità e alla riduzione dei frequenti incidenti,

alcuni dei quali mortali.

Per ciò che attiene le strade comunali, poche perché le altre sono di proprietà della Città Metropolitana, l'amministrazione comunale ha avviato un programma di sistemazioni diviso per anni che sta producendo buoni risultati. Sono di Città Metropolitana via Laviniense, via Selva Pianmarano e via Passo della Corte. Strade che necessitano non solo di essere riasfaltate in alcuni tratti, ma di un'adeguata cura che preveda la pulizia delle cunette, un'adeguata illuminazione e interventi di segnaletica volti a mitigare la velocità”.

A Velletri, inoltre, un tredicenne è rimasto gravemente ferito il 20 febbraio in un incidente avvenuto in via Caranella. Il ragazzino è stato trasportato d'urgenza in eliambulanza all'ospedale Bambino Gesù dove nelle ore successive è stato sottoposto ad una delicata operazione chirurgica e poi dichiarato dai medici fuori pericolo.

CASTELLI NOTIZIE
 Registrazione al Tribunale di Velletri n. 20/2011 del 7/11/2011

Redazione:
 Vicolo Palmarini, 8
 Genzano di Roma (RM)
 328.6154738 - 333.2970581 - 06.83664667
 castellinotizie@gmail.com

Editore:
Mi.Da. Press

Direttore Responsabile:
Daniel Lestini

Direttore Editoriale:
Michela Emili

Impaginazione: **Matteo Fabiani (L.O.R.D.)**

PER LA TUA PUBBLICITA' 06.83664667
 pressmida@gmail.com

Stampa:
 Ideagraph snc
 Via dei Pini Rioli - Velletri (RM)
Stampato il 3 marzo 2022

In via Girolamo Mechelli, a Lariano, vi aspetta un centro davvero all'avanguardia nelle prestazioni sanitarie

Problemi di vascolarizzazione e pigmentazione cutanea Al Centro San Giorgio si possono facilmente risolvere

La nuova tecnologia laser CUTERA offre potenza, precisione e prestazioni per trattare, in modo sicuro ed efficace, le lesioni vascolari e pigmentate della pelle dalle difficili alle più comuni

Negli ultimi anni lo studio delle applicazioni laser in ambito medico e dermatologico ha fatto passi da gigante, prova ne è la grande quantità di pubblicazioni sull'argomento, in riviste scientifiche del settore della medicina e del benessere. L'industria, di conseguenza, facendo tesoro delle informazioni e delle esperienze provenienti dalla letteratura scientifica, ha alzato lo standard qualitativo delle apparecchiature laser prodotte e ha immesso sul mercato strumentazioni in grado di offrire riproducibilità dei risultati e aumentare sicurezza e precisione durante il trattamento. La dermatologia è sicuramente uno degli ambiti dove la tecnologia laser trova maggiori occasioni di impiego e dove i progressi fatti dall'industria hanno avuto maggiore impatto nella pratica quotidiana dello specialista in dermatologia, soprattutto nel trattamento delle problematiche legate alla vascolarizzazione e alla pigmentazione. L'industria CUTERA ha di recente messo a punto un'apparecchiatura laser a doppia lunghezza d'onda ad alte prestazioni, che utilizza la tecnologia laser al neodimio (Nd:YAG). Lo sforzo è stato indirizzato a ridurre le tempistiche durante la seduta, ampliare il campo di applicazione alle lesioni vascolari più complesse e risolvere due tipi di limitazioni legate ai trattamenti laser delle precedenti apparecchiature: la riduzione drastica del rischio di iperpigmentazione post infiammatoria e l'eliminazione del raffreddamento a base di spray criogeno, sostituendolo con il raffreddamento a zaffiro.

Il nuovo modello Excel V plus della CUTERA

rappresenta il nuovo standard del trattamento laser non ablativo (che non intacca lo strato corneo, come ad esempio il laser CO₂, per stimolare la rigenerazione del tessuto cutaneo); ma quali sono le lesioni cutanee che è possibile trattare?

Principalmente è possibile trattare due tipi di problematiche cutanee: quelle di origine vascolare e le pigmentazioni.

Che si tratti di dilatazioni capillari delle gambe o facciali, angiomi, laghi venosi o rosacea, i dispositivi laser e basati sulla luce sono diventati una valida opzione di trattamento per rimuovere e ridurre in modo affidabile i problemi vascolari indesiderati.

Le lesioni vascolari sono un tipo di problema cutaneo molto comune, che colpisce fino al 50% delle donne di età pari o superiore a 18 anni. Le vene varicose, le teleangectasie e gli arrossamenti diffusi possono avere una causa interna come l'ipertensione oppure possono derivare semplicemente dal processo di invecchiamento o gravidanza o da esposizione a radiazioni come la luce solare.

Oggi molte persone sono affette da rosacea, una condizione di infiammazione cronica della pelle. Spesso scambiata per una scottatura solare o semplicemente per pelle arrossata, la rosacea si presenta con arrossamento, vasi sanguigni visibili e, nei casi più severi, minuscole protuberanze rosse che possono essere paragonate all'acne e spesso peggiorano nel tempo.

Le teleangectasie, un altro disturbo vascolare molto comune, possono essere anche la conseguenza di trattamenti radioterapici e rappresentano spesso



Laser vascolare nd.yag
trattamento di spider angioma della regione frontale. risultato dopo una singola seduta. spesso è sufficiente una singola seduta, senza la necessità di effettuare anestesia locale.

un problema estetico importante per la persona. La tecnologia CUTERA permette di risolvere il disagio estetico e in alcuni casi può aiutare a superare il trauma di una esperienza dolorosa.

Come accennato, è possibile trattare con successo anche le pigmentazioni cutanee come ad esempio le macchie senili o lentigo solari, la poichilodermia o le efelidi. Quest'ultime costituiscono uno dei più frequenti problemi di pigmentazione, si presentano come macchioline di colore brunoastri simili alle lentiggini, con cui però non devono essere confuse. Le efelidi, a differenza delle lentiggini, sono sensibili alla radiazione solare e sono più evidenti dopo l'esposizione al sole.

I vantaggi della nuova tecnologia riguardano la velocità dell'applicazione. Un trattamento che richiedeva 15-20 minuti può essere eseguito oggi in 3-5 minuti.

Da segnalare anche la drastica riduzione del rischio di reazioni da iperpigmentazione sui tipi di pelle più scuri che consente di trattare con successo i problemi pigmentari difficili, incluso il melasma, che tra l'altro ha anche una componente vascolare.

In questo settore della medicina dove il trattamento medico ha risvolti e implicazioni che sfociano nell'estetica e che quindi ha un doppio impatto sulla qualità della vita è importante affidarsi a professionisti competenti che hanno a loro disposizione strumenti affidabili e collaudati.

La tecnologia CUTERA dà al professionista lo strumento per trattare le lesioni vascolari e la pigmentazione della pelle in modo efficiente, preciso e con risultati migliori.

La nuova tecnologia laser CUTERA, che offre potenza, precisione e prestazioni per trattare, in modo sicuro ed efficace, le lesioni vascolari e pigmentate della pelle dalle difficili alle più comuni, vi aspetta presso il Centro San Giorgio, in via Girolamo Mechelli (Lariano).



Via Girolamo Mechelli 23
00076 - Lariano (RM)

Tel 06-97609041








**LA STRUTTURA
AUTORIZZATA DALLA REGIONE LAZIO**

Sono in calo per la quarta settimana consecutiva i dati dei cittadini del territorio della Asl Roma 6 positivi al Coronavirus
Il Covid molla la presa, contagi in calo in tutto il territorio



Sono in calo per la quarta settimana consecutiva i dati dei cittadini del territorio della Asl Roma 6 positivi al Covid-19, come pure quelli dei ricoverati e di coloro che necessitano della terapia intensiva dopo il contagio col temuto Coronavirus.

Dai 30.762 positivi del 30 gennaio si è arrivati ai 12.008 del 27 febbraio, con un costante decremento dei posti letto occupati da pazienti Covid, passati da 86 a 62, come pure di quelli in terapia intensiva, scesi da 6 a 1.

Numerosi senza dubbio confortanti, che confermano come superata l'ondata che ha fatto seguito alle feste natalizi i dati siano in progressivo miglioramento. In calo, nel complesso settimanale, anche i tamponi lavorati nella rete lab e farmacie (28.968 quelli nella settimana appena passata).

Passando ai dati per singola città, nel territorio di pertinenza della Asl Roma 6, che va dai Castelli Romani e arriva sul litorale, la città con più positivi resta Pomezia, con 1.342 contagiati, seguita da Velletri, i cui positivi sono scesi da 1.570 a 1.293. E' proprio la città volsca - peraltro la più popolosa dei Colli Albani - quella con più positivi, seguita da Marino, Albano e Ciampino.

La speranza di tutti, complice anche la primavera ormai alle porte, e i più rassicuranti effetti della variante Omicron, è che il peggio sia ormai alle spalle.

Intanto il 31 marzo terminerà lo stato di emergenza (poi portato al

31 dicembre per l'emergenza causata dalla guerra in Ucraina, ndr). L'Italia divisa in zone di colore - misura adottata dal governo Conte II per stringere o allargare le maglie delle restrizioni adottate per contenere i contagi e fronteggiare la corsa del virus - dal giorno dopo finalmente cesserà di esistere.

Via sin da subito, dunque, l'Italia 'rossa', 'arancione', 'gialla' e 'bianca' ideata dal governo giallorosso per uscire dal lockdown dove era possibile farlo, senza correre troppi rischi. Dal primo aprile il Paese diviso in aree di colore diventerà, si spera, un brutto ricordo assieme al lockdown. "Il nostro obiettivo è riaprire del tutto, al più presto", hanno assicurato le autorità nazionali.

Dopo la cessazione dell'obbligo di mascherine all'aperto, presto anche il super green pass, che tanto ha fatto discutere il Governo generando fibrillazioni e divisioni, potrebbe finire in cascina. "Metteremo gradualmente fine all'obbligo di utilizzo del certificato verde rafforzato, a partire dalle attività all'aperto, tra cui fiere, sport, feste e spettacoli", ha dichiarato Draghi. La guardia resterà alta, comunque vigile.

"Continueremo a monitorare con attenzione la situazione pandemica, pronti a intervenire in caso di recrudescenze", ha assicurato. Ma la stella polare, "il nostro obiettivo è riaprire del tutto, al più presto". Non resta che sperare sia davvero così...

LA GUERRA IN UCRAINA

L'eterno scontro per la supremazia

di **Lucio Allegretti**

In un film di fantascienza di oltre sessant'anni fa, un esploratore proveniente da un altro mondo approdava sulla Terra come ambasciatore di pace da parte del suo popolo. Dopo alterne vicende che lo portarono, suo malgrado, a sperimentare l'egoismo e la violenza umana, decise di lasciare un messaggio ai potenti del mondo prima di abbandonare con profondo dispiacere e disgusto il nostro pianeta. Il messaggio suonava come un'accusa rivolta all'intera razza umana: una razza, per quanto intelligente e creativa, altrettanto (se non in maggior misura) distruttiva, costituita da individui pronti a massacrarsi reciprocamente e sempre sull'orlo del baratro dell'autoannientamento. Razza intelligente, quindi, ma profondamente immatura, come quei bambini, se pur brillanti, altrettanto irrequieti al punto di avere per pura disobbedienza comportamenti autodistruttivi. Volenti o nolenti, questo è un ritratto drammaticamente realistico della nostra Umanità. Ci siamo lasciati alle spalle un secolo con due guerre mondiali, una guerra fredda con tutto il suo strascico di conflitti locali (dalla Corea, Cambogia e Vietnam fino alla Jugoslavia, al Medio Oriente ed all'Iraq, tanto per ricordarne qualcuno), i quali a loro volta hanno portato il loro bel carico di distruzione e di morte. Si è più volte sfiorata la catastrofe di un conflitto nucleare (si veda la crisi di Cuba all'inizio degli anni '60 del XX secolo). Innumerevoli sono state le tragiche occasioni che avrebbero dovuto insegnare che con la guerra non si risolvono problemi, ma si costruiscono le occasioni per futuri conflitti. Io sono stato sempre dell'avviso che nelle questioni umane non tutti i lupi stanno da una parte e gli agnelli dall'altra. Con il dissolvimento del Patto di Varsavia e la disgregazione dell'Unione Sovietica, la NATO non

ha fatto altro che espandersi verso est, creando una nuova cortina di ferro costituita fra l'altro da un poderoso arsenale offensivo. Vi è stato un immenso errore da parte occidentale: la disgregazione dell'URSS avrebbe dovuto rappresentare un momento propizio per porgere la mano ad una Russia in serie difficoltà, invitandola ad un tavolo di trattative inteso ad aprire una collaborazione fattiva Est-Ovest; sarebbe stata l'occasione per rivedere il ruolo della NATO, rifondandola in una nuova alleanza che coinvolgesse anche la Russia e l'Oriente e non solo in campo militare, ma anche di interscambio economico, culturale e scientifico. Tutto ciò non è stato fatto e la NATO si è dimostrata in maniera inequivocabile lo strumento di un imperialismo eminentemente americano affamato sempre più di espansione e di nemici da combattere (e se questi non ci sono basta inventarli!). Dall'altra parte vediamo una Russia retta da un potere di oligarchi (spesso e volentieri corrotti e senza scrupoli) che non ha mai rinunciato all'antico sogno zarista di essere un grande impero. Anche la Russia sovietica era fondamentalmente una oligarchia zarista che del vero comunismo, inteso come idea marxista di potere del proletariato per il bene ed il progresso del proletariato, aveva ben poco. Stiamo assistendo quindi ad uno scontro fra imperialismi che, come in una mortale diatriba, stritolano fra le loro macine interi popoli inermi ed innocenti. Non so come andrà a finire la guerra nata intorno alla questione ucraina e non mi abbandono in analisi geopolitiche; piuttosto mi sento di dire solo una cosa: se tale conflitto dovesse degenerare su scala globale (con coinvolgimento dell'arma nucleare), non avremo più da recriminare su chi è stato servo dell'imperialismo americano o su chi era servo di Putin e compagni, ma avremo da piangere (ammesso che su questa Terra restino occhi in grado di versare lacrime) sulle ceneri della razza umana, ancora una volta serva della propria idiozia!



di **Marco Montini**

Nuovi progetti sui rifiuti contro la mala gestione di Roma

Raccolta differenziata e alta percentuale di rifiuto ritirato. Le recenti statistiche dei Comuni Ricicloni di Legambiente dimostrano che i Castelli Romani, complessivamente parlando, vanno forte, soprattutto rispetto a Roma dove la differenziata si ferma poco sopra il 40%. Bella figura in particolare, la fa Albano, con circa l'80% di raccolta differenziata porta a porta, dove - ironia della sorte - insiste la discarica di Roncigliano che accoglie l'immondizia capitolina.

Numeri virtuosi che la dicono lunga sull'ottima organizzazione del servizio di raccolta rifiuti e sulla cultura ambientalista ormai insita nella comunità. Ed è proprio il rapporto con la Capitale e gli echi della discarica, che fanno arrabbiare la città di Albano, tanto che l'assessore ai Rifiuti, Maurizio Sementilli, negli scorsi giorni ha rifiutato di ritirare il premio "Comune Riciclone" in aperta polemica con l'assessore capitolina Sabrina Alfonsi, presente anche lei all'Ecoforum regionale di Legambiente.

"È un riconoscimento che ha il sapore di beffa, a fronte della vergognosa tratta dei rifiuti romani che avviene ormai dasette mesi alla discarica di Roncigliano", ha tuonato Sementilli.

Intanto il coordinamento contro



Sementilli a Ecoforum

l'inceneritore - presidio permanente continua la sua battaglia, chiedendo azioni di contrasto all'Amministrazione, anche alla luce del recente parere dell'avvocatura regionale, il quale "conferma l'illegalità degli atti che hanno permesso l'uso della discarica".

L'assessore ha poi anticipato a Castelli Notizie i prossimi passi di Palazzo Savelli in tema ambientale: "Stiamo lavorando sulla creazione di un impianto di compostaggio e sul lancio della tariffazione puntuale anche per le attività imprenditoriali e professionali. Ciò comporta la necessità di avviare una serie di attività propedeutiche, al fine di ottimizzare meglio tali servizi. Pertanto lanceremo a breve un'iniziativa pilota dedicata al miglioramento della qualità dei rifiuti organici per il settore della ristorazione. Si tratta di un'azione



concertata con ANCI Lazio - puntualizza ancora l'assessore ai Rifiuti di Albano - nell'ambito del progetto

europeo Scalibur per ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti organici sia da un punto di vista qualitativo che a un punto di vista logistico. Se questa azione pilota darà i frutti auspicati sarà messo a regime in tutto il territorio comunale".

E' in via di realizzazione, inoltre, il secondo centro di conferimento ed il centro del Riuso in via Vascarelle. "Continueranno - ha aggiunto ancora l'assessore - le campagne di sensibilizzazione e si continuerà ad incontrare i cittadini e le imprese per capire le reali problematiche esistenti nella gestione dei rifiuti nell'ottica di un miglioramento continuo del processo.

Siamo consapevoli, infatti, che i risultati ottenuti di alta qualità del differenziato



raccolto non vengano solo da una buona gestione dell'Amministrazione comunale ma soprattutto dal comportamento virtuoso quotidiano di tutti i cittadini e delle imprese di Albano, oltre che dell'ottimo operato offerto dalla società in house Volsca Ambiente".

Infine, più in generale, una riflessione sulla pulizia della città e su alcuni atti di inciviltà ambientale: "Sulla pulizia della città stiamo avendo un'attenzione particolare, ogni qual volta ci viene segnalato un esempio di degrado cerchiamo di intervenire in maniera tempestiva e veloce. Rimane il problema delle micro discariche abusive lungo le strade, e su questo con il corpo della polizia municipale stiamo portando avanti un'attività intensa di monitoraggio, un controllo a tappeto teso a sgamare gli incivili che sversano illegalmente l'immondizia".

San Michele Hospital

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

LABORATORIO ANALISI - AMBULATORIO SPECIALISTICO



...accoglienza, ospitalità, serenità

Via Monticello, 6 - 04011 Aprilia (LT) - Tel. 06.87.72.97 - 06.87.72.97.20 - Fax 06.92.70.31.70

info@sanmichelehospital.it - www.sanmichelehospital.it - San Michele Hospital - sanmichelehospital

Ancora serrande abbassate su Corso Garibaldi

Lo sfogo della negoziante: "Covid e continui lavori ci hanno isolato ancora di più"

di Flavia Arcangeli

Nel cuore di Ariccia, proprio a due passi dallo storico Palazzo Chigi e dalla maestosa Piazza di Corte, lungo quel corso animato un tempo da numerose botteghe storiche, un altro negozio sta chiudendo i battenti.

Negli ultimi anni, tra Covid e lavori di rifacimento del manto stradale, Corso Garibaldi ha vissuto drammatici momenti che inevitabilmente hanno portato alla chiusura di molte attività del centro storico, l'ultimo dei quali un negozio di abbigliamento che - poco prima della nefasta pandemia - ha deciso di aprire investendo nel tessuto cittadino locale.

Purtroppo, però, nonostante

le ottime intenzioni della proprietaria, la signora Cristiana, è arrivato il momento di chiudere la saracinesca per sempre, lasciando così un altro importante vuoto che deve far riflettere.

Abbiamo parlato con la signora Cristiana che ci ha raccontato delle difficoltà quotidiane che i proprietari delle botteghe del centro vivono: in particolare ci ha segnalato la difficoltà - per chi percorre il corso in macchina - di fermarsi a causa dei paletti pedonali che sicuramente migliorano la vita ai pedoni e l'aspetto architettonico, ma che hanno aumentato le criticità già presenti in una zona di Ariccia ormai quasi deserta.

"E' sempre triste lasciare un'attività aperta con tanta forza di volontà, ma tra la pandemia, i lavori sul corso, l'aumento delle bollette e le poche persone che vivono il centro di Ariccia diventa

impossibile andare avanti. Ci abbiamo provato, ma è davvero giunto il momento di andare avanti" ci ha confessato Cristiana. "In questi ultimi giorni è stata tanta la solidarietà che mi è arrivata, ma purtroppo questo non cambia la situazione. Ariccia, in particolare il centro storico, è diventato un vero e proprio dormitorio in cui le persone tornano solo per dormire, ma per fare acquisti e per vivere vanno altrove e questo - ovviamente - è un grandissimo peccato perché così facciamo morire i piccoli negozi di paese".

Speriamo che il racconto di Cristiana possa davvero accendere un faro su una situazione molto critica e sempre più irreversibile: i piccoli paesi che piano piano muoiono sotto al peso dei grandi centri urbani. Un progressivo declino che mina alle fondamenta i borghi storici, che sono il cuore nevralgico dei Castelli Romani.



Ineleggibilità Staccoli Rigettato il ricorso

E' stato infatti dichiarato inammissibile il ricorso sulle cause di ineleggibilità per conflitto di interessi del Sindaco



di Ariccia, Gianluca Staccoli, presentato da alcuni cittadini e sostenuto anche da diversi esponenti politici di minoranza. Con udienza del 22 febbraio scorso il Tribunale di Velletri ha confermato la legittimità dell'elezione del Sindaco, il quale, raggiunto ha espresso ovviamente soddisfazione.

La questione dell'ineleggibilità era stata sollevata durante la campagna elettorale e faceva riferimento alla parentela del sindaco con esponenti di una società di costruzioni coinvolta nei Programmi di Riquilificazione Urbanistica di Sviluppo Sostenibile Territoriale (Prusst) in località Crocifisso. In merito il sindaco si era sempre detto sereno, dal momento che la questione era stata già chiarita in sede di commissione elettorale.

"Entrando nel merito della questione - aveva dichiarato Staccoli - , ricordo che parliamo di una convenzione che non costa nulla al Comune di Ariccia, a cui hanno aderito numerose società che realizzeranno lavori per la Comunità in compensazione rispetto ad oneri dovuti. Lavori che vedranno peraltro le aziende realizzare interventi in qualità di committenti e non come ditte appaltatrici".

Ad Ariccia in arrivo mini isole ecologiche e nuove telecamere

Anche in quel di Ariccia, Amministrazione comunale impegnata nel miglioramento della raccolta rifiuti e nel contrasto al degrado urbano. Sul primo punto il sindaco Staccoli e l'assessore competente Leopardi spiegano: "Dopo alcuni intoppi burocratici e ricorsi amministrativi, nel mese di ottobre dell'anno scorso è partito il nuovo affidamento e si sta procedendo a pieno regime col servizio di raccolta differenziata sul territorio di Ariccia". Un territorio complicato e variegato: "Le maggiori criticità non le riscontriamo nelle zone di campagna o delle ville ma chiaramente nel centro storico (e in quartieri come Villa Ferrajoli, ndr), certamente più difficile vuoi per la maggior densità di popolazione, vuoi per la conformazione architettonica e logistica del territorio", dicono Staccoli e Leopardi. Cosa fare? Le soluzioni in ballo non mancano: "Ad esempio, - confermano sindaco e assessore ai rifiuti di Ariccia - abbiamo recentemente aderito a un bando del Pnrr per dotare queste zone ad alta concentrazione di residenti di



mini isole ecologiche elettroniche e intelligenti, dove i cittadini possono recarsi, utilizzando il codice fiscale, per conferire tutti i giorni e tutte le tipologie di rifiuti e avviare quindi a molte criticità". Sarebbero state dunque individuate aree specifiche in centro storico, Villa Ferrajoli

e via Ramo d'oro. Ma al di là della risultanza di questo avviso pubblico, l'amministrazione comunale ha programmato con la nuova ditta l'adozione di tre mini isole ecologiche che saranno dislocate sul territorio ariccino, tra centro storico e l'area delle fraschette.

Ultima questione, ma non meno rilevante, è il problema delle discariche abusive: "È una questione gravissima sia dal punto di vista ambientale che economico perché la bonifica di queste isole del degrado va a influire sul costo delle bollette", tuonano ancora Staccoli e Leopardi. Come risolverlo? "Noi stiamo per procedere con il censimento e la mappatura del territorio. Inoltre monitoriamo con l'ausilio e la attività della polizia locale e con l'utilizzo di fototrappole: ne sono in arrivo 12 che saranno dislocate nelle zone più sensibili del territorio. L'obiettivo è disincentivare tutti gli incivili che non rispettano ambiente e comunità". Insomma pugno duro contro chi manca di rispetto ad Ariccia e alla sua comunità.

Marco Montini

Campagne sotto scacco e residenti terrorizzati

Sulla scia dei furti nelle abitazioni i cittadini si organizzano sui social per scambiarsi informazioni

di Karen Leonardi

Carabinieri della compagnia veliterna hanno intensificato i controlli e sono scesi in strada con pattuglie sulla via Appia e posti di blocco sulle principali arterie della zona: l'Arma risponde così, con servizi straordinari sul territorio, all'ondata di colpi nelle case che non dà tregua ai cittadini, con una preoccupante escalation di furti. I ladri, che non si fanno scrupolo nemmeno quando sono presenti in casa i proprietari, fanno irruzione nelle abitazioni a tutte le ore della giornata e della sera. Raid in via Ponte Lauro, in via Vecchia Napoli, in via San Nicola, in via Colle Calcagno, nota come Colle degli Dei, via Redina Pennacchi e a Fontana Parata e tante altre ancora, nessuna zona è risparmiata.



MONTA LA RABBIA

I cittadini si organizzano, diventano detective e sui social si uniscono in gruppi per dare caccia ai ladri, con riprese e immagini divulgate in tempi record. Video registrati da telecamere private e foto scattate con i cellulari: così i residenti forniscono elementi e indizi a polizia e carabinieri, sebbene ad oggi questa attività non abbia portato a risvolti concreti. Recentemente si sono anche formati gruppi whatsapp per zone, che contano decine di adesioni di persone, che si scambiano informazioni su movimenti sospetti e auto in giro per le campagne.

TESTIMONIANZE

“Tagliano le reti di recinzione - dice Julia Miragliuolo, una residente sul piede di guerra- non sappiamo più cosa fare, abbiamo paura e stiamo cercando, mediante la condivisione delle informazioni di contrastare il fenomeno”. “Se conoscono tanto bene la zona da usare come vie di fuga addirittura campagne o fossi - aggiunge Riccardo Ercoli, un altro cittadino- evidentemente abitano da queste parti oppure hanno frequentato il territorio per motivi diversi”. Insomma, dalle opinioni si tratterebbe di gente del posto che sa come muoversi perché conosce le abitudini dei proprietari. “Siamo

in molti a pensare - aggiunge Ercoli - che le persone che si offrono per la raccolta delle olive o per fare i giardini, spesso a prezzi molto bassi per rendere più accattivanti le proposte di lavoro, siano gli stessi che una volta terminato, tornano nelle case a rubare”.

“Sono entrati dopo le 20 - racconta Giulia Esse di Colle Calcagno - sono salita nella mia camera e ho visto una figura scura. C'è stata un'effrazione perché è stata forzata la porta-finestra. La nostra è stata

la quarta casa, come mi è stato raccontato, visitata dai ladri, che sono entrati in azione intorno alle 16.30, con tutto che c'era la polizia che faceva un giro di perlustrazione nella zona e questo è molto preoccupante.

Abbiamo costituito un gruppo whatsapp per informarci quando vediamo movimenti sospetti. Lo schema è sempre uguale, passare di casa in casa, qui dal civico 1 della via, sono passati al numero 7 dove hanno rubato, poi sono passati nelle altre case attraversando le reti tagliate fino ad arrivare a noi dove sono stati colti sul fatto. Poi hanno proseguito dalle 22 in avanti arrivando nelle vie più vicine”.

“Non abbiamo pace - conclude Daniele Cardinali, residente in zona Rioli - oltre alla paura e a tutti i danni, ho dovuto spendere pure 600 euro per riparare una persiana in ferro e 1200 per aggiungere un ulteriore allarme, insomma è una situazione davvero drammatica”.

L'APPELLO ALLA LEGALITA'

Giorni e giorni di assedio stanno esasperando le persone, che, sulla scia della paura, sono diventate sempre più sospettose. Di recente l'attenzione è finita su di un furgoncino bianco, che era stato visto aggirarsi in zone rurali senza un apparente motivo. Ma l'appello lanciato anche dall'Amministrazione comunale è di collaborare sempre in modo legale. “No alle ronde”, questo il messaggio di civiltà postato sui social e l'assessore Romano Favetta, in un contributo video, ha chiesto di evitare iniziative personali fuori controllo.

Anche dalle forze dell'ordine arriva l'invito ai residenti a mantenere la calma e a collaborare per l'identificazione dei responsabili dei furti. I controlli disposti dal

commissariato e dalla compagnia dei carabinieri di Velletri si erano intensificati prima di Natale, in concomitanza alla recrudescenza del fenomeno dei furti. Ed anche lo scorso venerdì 25 febbraio, i carabinieri hanno eseguito massicci controlli sul territorio, con posti di blocco e perlustrazioni straordinarie di strade interne e vie di campagna.

L'attività, con finalità di prevenzione e repressione, è stata predisposta proprio al fine di scoraggiare i reati di natura predatoria. La scarsa illuminazione, la fitta vegetazione e le strade isolate agevolano la fuga dei ladri che puntano a incursioni veloci, spesso scappano a piedi e si dileguano nel buio, facendo perdere le tracce.

L'escalation di furti ha assunto una dimensione sovracomunale

Interrogazione parlamentare di Silvestroni “Potenziare il Commissariato di Velletri”

L'escalation di furti che da settimane sta attanagliando il territorio a sud dei Castelli Romani, con particolare sofferenza per tanti abitanti di Velletri, Genzano e Lanuvio, ha assunto una dimensione parlamentare grazie al deputato di Fratelli d'Italia, Marco Silvestroni



che ha protocollato una specifica interrogazione per il Ministero dell'Interno, proprio con lo scopo di porre in evidenza quanto sta accadendo a Velletri da qualche settimana. Un'iniziativa, quella del parlamentare di Albano, che ha trovato il pieno sostegno del consigliere regionale Giancarlo Righini.

Il deputato di Fratelli d'Italia ha sollecitato l'eventualità di una revisione dello schema organizzativo, così da restituire la piena funzionalità e operatività del Commissariato di Polizia Velletri, “riattribuendogli una sede adeguata e idonea allo svolgimento delle funzioni, nonché provvedere all'adeguamento del personale e dei mezzi delle Forze dell'Ordine nei Comuni dei Castelli Romani in considerazione della loro estensione territoriale, del numero degli abitanti e del numero dei reati denunciati, ripristinando la legalità”.

Nelle premesse Silvestroni ha ricordato come “dai primi giorni del mese di febbraio si vedono in azione malviventi costituiti in bande ben organizzate, intenti a fare razzia di preziosi ed effetti personali in abitazioni private”. Il deputato ha evidenziato quanto avvenuto a Colle degli Dei sabato 12 febbraio e, successivamente, in via Pratolungo e in via Vecchia Napoli, come pure in via Colle

Calcagno ed altre zone del vasto territorio veliterno.

“A denunciare i fatti accaduti - ha evidenziato Marco Silvestroni - oltre alle forze dell'ordine sono gli stessi cittadini, che evidenziano un clima di terrore tale da sfociare nell'idea di organizzare ronde notturne gli agenti

del commissariato di Albano svolgono un ruolo fondamentale per il contrasto alla criminalità della zona, seppur costretti ad operare in una situazione cronica di sottodimensionamento. La vastità del territorio di giurisdizione del commissariato di Albano, non consente all'esiguo personale e alla scarsità di mezzi, di ottemperare con l'opportuna celerità alle numerosissime richieste di intervento da parte dei cittadini, calcolando che il solo Comune di Velletri ha una superficie superiore ai 100 chilometri quadrati con una popolazione di oltre 50.000 abitanti”.

“La provincia di Roma dall'inizio del 2021 ad oggi risulta essere la quarta provincia italiana in quanto a segnalazioni e denunce di furti avvenuti, nello specifico 1971,8 denunce ogni 100.000 abitanti, posizione in classifica che viene rilevata riportando il numero di abitanti residenti in provincia, su base ISTAT 2020, con il numero di segnalazioni rilevate”.

All'interrogazione, che verrà discussa nei prossimi giorni, il ministro dovrà evidenziare se e in che modo intenda affrontare il problema considerando l'importanza che Velletri assume nel contesto della provincia di Roma, essendo tra i centri maggiori a sud della Capitale.

Novità in stazione col treno storico

La celebrazione del 160° anniversario della linea ferroviaria Roma-Velletri ha fornito l'occasione per presentare il progetto di recupero funzionale

Alle ore 10.25 di domenica 27 febbraio è entrato nella stazione di Velletri, in perfetto orario, il treno in livrea storica proveniente dalla stazione Termini di Roma, partito alle ore 09.20, con fermate intermedie a Santa Maria delle Mole, Cecchina, Lanuvio e San Gennaro.

Il ritorno del treno storico della Fondazione FS sui binari laziali, promosso dal Dopolavoro Ferroviario di Roma e Velletri, dalla Fondazione Museo Luigi Magni e Lucia Mirisola, dall'Associazione "Apassiferrat", e patrocinata da enti e associazioni territoriali, ha celebrato l'inaugurazione del febbraio 1862 della rete ferroviaria Roma - Velletri - Ceprano, voluta da Papa Pio IX. Ha compiuto dunque 160 anni la terza linea ferroviaria (la prima fu la Roma-Frascati nel 1856, la seconda la Roma-Civitavecchia nel 1859), che per un giorno ha svestito le consuete critiche e i disagi dei pendolari per ospitare un evento che ha rappresentato anche una ripartenza per la città dallo scoppio della Pandemia.

Il convoglio parti dalla stazione romana di Porta Maggiore con la benedizione del pontefice romano Pio IX Giovanni Maria Mastai Ferretti, alla presenza di ministri e cardinali. Certamente lo stupore e i fasti dell'epoca sono lontani dalla nostra modernità, ma non è mancato il calore ed il sentimento di meraviglia delle tante persone accorse. Tra questi il sindaco Orlando Pucci ed altri esponenti dell'amministrazione comunale, ed anche il presidente del consiglio, Sergio Andreozzi, che con commozione ha indossato gli indumenti di capostazione del padre Duilio. Un entusiastico applauso di adulti e bambini ha accolto

il convoglio d'epoca trainato da una locomotiva Diesel, (la tanto attesa vaporiera infatti non è stata possibile utilizzarla a causa di problemi tecnici della stazione veliterna), composto di carrozze del tipo "Centoporte" e "Corbellini", all'interno delle quali i viaggiatori hanno potuto raggiungere la cittadina di Velletri, nella cui sede del Dopolavoro ferroviario è stato presentato il Progetto di recupero e riqualificazione funzionale della storica stazione.

Quelli che oggi sono gli alloggi del capostazione titolare e del primo aggiunto esterno, ospiteranno il nuovo museo dedicato al maestro Luigi Magni e alla signora Lucia Mirisola, realizzato dall'architetto Umberto Magni. L'intervento prevede anche una suggestiva illuminazione architettonica e narrativa - a cura del prof. Federico Ognibene - che sottolineerà l'importanza culturale e storica del luogo. La sala conferenze, poi, sarà dedicata alla compianta assessora alla Cultura, Romina Trenta.

Alle 17.25 il treno è ripartito portandosi dietro una parte della storia locale, alla cui celebrazione ha contribuito anche il libro "La stazione dei papi" di Alessandro Filippi, presidente della Fondazione Museo Luigi Magni e Lucia Mirisola,

presentato il giorno precedente, nel quale si annotano gli importanti personaggi illustri che vi sono passati, come Giuseppe Garibaldi, i sovrani Re Umberto I, Regina Margherita di Savoia e re Vittorio Emanuele III, il poeta Trilussa, l'attore e drammaturgo Ettore Petrolini, oltre ai Pontefici Pio IX e Giovanni Paolo II.



Appassionate di rievocazioni storiche del gruppo Playinghistory

D.B.

OTTICA
VISUALE EXPRESS
Vediamoci presto, vediamoci subito



Fabbrica Lenti e Ottica da oltre 40 anni

PASSIONE, INNOVAZIONE ED ESPERIENZA

affidati ai nostri esperti, sapranno guidarti nella scelta della miglior soluzione per i tuoi occhi.

Vediamoci presto, vediamoci subito.

Vendita occhiali da sole e da vista
Applicazione di lenti a contatto



*Contattologia avanzata
Contattologia pediatrica*

Online 
VISUALEXPRESS.IT

*Un nuovo
punto di vista.*

LARIANO Via Napoli, 142
VELLETRI Via Appia Nord, 11-13
VELLETRI Via Bruno Buozzi, 112-118

Il 28 febbraio è venuta a mancare ad appena 55 anni l'insegnante Elisabetta Ermacora Ciao Elisabetta, una prof madre...per tutta la vita

Il mese di febbraio si è chiuso con un terribile lutto per il mondo scolastico veliterno, che si è ritrovato a piangere la precoce scomparsa della professoressa Elisabetta Ermacora, venuta a mancare a soli 55 anni all'affetto dei propri cari, per gli effetti di un terribile male. Gli istituti scolastici di Velletri hanno perso una delle docenti più apprezzate, che insegnava Lingua e Letteratura inglese presso il Liceo Scientifico e Linguistico "Ascanio Landi", e che in precedenza ha insegnato, tra gli altri, anche nell'Istituto Alberghiero "Ugo Tognazzi" e al "Cesare Battisti".



Tantissimi gli studenti che hanno avuto l'onore di trovarla nel proprio cammino formativo e che commossi le hanno riservato parole di commiato, intrise di cordoglio e gratitudine, stringendosi al dolore del marito e dei due figli.

Porgendo ai familiari e a quanti le hanno voluto bene le più sincere condoglianze della redazione di "Castelli Notizie", la ricordiamo con le parole di Luca Leoni.

Ne nascono pochissime, di persone come Elisabetta. E beato chi ha il privilegio d'incontrarle. Come me, come tutti coloro che in questi giorni le stanno esprimendo lo stesso, profondo affetto. E siamo certi che lei stia accogliendo nel suo cuore i messaggi di tutti e di ciascuno, lei che sapeva sempre dire le parole giuste al momento opportuno. Due parole che la riassumano? Madre, sorella. Lo è stata per

tutti, con generosità e dedizione, con quell'eleganza e quella discrezione che la contraddistinguevano. L'aveva imparato dalla vita, molto prima delle sue coetanee. E da prima di allora, sguainava quel suo sorriso sgargiante e avvolgente, che sapeva di fiori di campo.

E' stata un dono, per tutti e ciascuno. La persona che, se usciva per una passeggiata per il Corso, se la litigavano, per salutarla e scambiare almeno due parole. Era una di famiglia, con i suoi modi affettuosi e diretti.

Era la prof ideale. Quella che ti diventa madre per tutta la vita. Quella che sa metterti a tuo agio anche se nella sua materia (lingua e letteratura inglese), prima del suo arrivo, ti sentivi imbranato. E

sa farti prendere voti che sarebbero stati impensabili, con un altro insegnante.

Elisabetta è stata una persona umile e coraggiosa, che sapeva accoglierti con un sorriso e lasciarti sempre quel retrogusto di buono ogni volta che ti capitava d'incontrarla. La sua lunga lotta quotidiana con la malattia non le ha mai impedito di splendere come il sole, d'illuminarci tutti e ciascuno, di rassicurarci. Era la sua dote innata, quella d'invertire le parti, di confondere le acque e d'insegnarti sempre qualcosa.

Continuerà a far sbocciare quel suo sorriso inconfondibile in ciascuno dei suoi studenti, in ciascuno di noi.

Elisabetta. Madre, sorella. Le vorremo sempre bene".

Luca Leoni

La prima seduta del Consiglio comunale veliterno del 2022, andata in scena nella mattinata di lunedì 28 febbraio, si è aperta con 5 minuti di ritardo ed un minuto di silenzio come segno di condanna alla Guerra in Ucraina. Un minuto di silenzio che, così come evidenziato dal Presidente del Consiglio comunale Sergio Andreozzi, è stato esteso al ricordo di "persone che, ognuna nel proprio ruolo, si sono distinte nel contribuire alla crescita della nostra città. Il nostro personale pensiero - ha esclamato Andreozzi - va a **Maria Grazia Quadri** e al

Minuto di silenzio, nell'aula consiliare, in ricordo di alcuni veliterni recentemente scomparsi

Il Consiglio li ha ricordati così

suo solare sorriso che illuminava quotidianamente gli ambienti dell'ufficio commercio, ma anche all'ex assessore **Lino Righini**, valido amministratore e valente uomo politico, e a **Bruno Mariani**, attento osservatore dei fatti cittadini, da alcuni anni report onnipresente dell'attività istituzionale dell'ente".

"Un profondo, preoccupante pensiero

- ha concluso Sergio Andreozzi - va infine alle vittime della inutile e preoccupante guerra scoppiata in Europa".

Il cuore, come sempre, è andato anche a Romina Trenta, l'assessora venuta a mancare ad inizio gennaio e salutata proprio nell'aula consiliare prima della camera ardente.



GRUPPO FARMACIE MONTECUOLLO



FARMACIA SANT'EURUSIA
GRUPPO FARMACIE MONTECUOLLO

Lariano
Via Napoli, 50
Tel. 06 9655021



FARMACIA SAN GIULIANO
GRUPPO FARMACIE MONTECUOLLO

Giulianello
Via Anita Garibaldi, 20
Tel. 06 9664000



FARMACIA SAN RAFFAELE
GRUPPO FARMACIE MONTECUOLLO

Velletri
Piazza Metabo, 9
Tel. 06 9637995



FARMACIA ARTEMISIA
GRUPPO FARMACIE MONTECUOLLO

Velletri
Via Lata, 241
Tel. 06 9633697



PHARMA MEDICAL

POLIAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO
Velletri Via Lata, 251 Tel. 06 9640001



VILLA Mater Dei
RESIDENZA PER ANZIANI

Lariano Via Mater Dei, 2 Tel 06 9647410



MINERVA

POLIAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO
Velletri Piazza Metabo, 8 Tel. 06 9635554

Nel venticinquennale dalla sua morte nella Città dell'Infiolata è stato commemorato colui che è stato Sindaco per 28 lunghi anni Così Genzano ha celebrato Gino Cesaroni, 'u Sindicu'

di Daniel Lestini

Nelle ultime settimane la città di Genzano ha commemorato a più riprese l'amato Sindaco Gino Cesaroni, morto il 16 gennaio del 1997 per i postumi di un tragico incidente. Gino Cesaroni è stato celebrato dapprima nell'aula del Consiglio comunale e poi nella sede del Partito Democratico, lì dove si sono succeduti il Pci e il Pds, i partiti che caratterizzano la sua lunga militanza politica.

Quello che fu per 28 anni l'amato Sindaco della Città dell'Infiolata, "u Sindicu" per eccellenza, ricoprì l'incarico di Primo cittadino dal 1969 al 1997, ininterrottamente. Col Pci venne eletto deputato alle elezioni Politiche del 1968 e confermò poi il proprio seggio a Montecitorio anche dopo le elezioni del 1972, per concludere il suo mandato parlamentare nel 1976.

"Lo abbiamo ricordato idealmente a nome di tutta la Comunità di Genzano, certi di interpretare un sentimento popolare diffuso e condiviso di affetto, stima e riconoscenza per il suo prezioso operato e per le sue alte qualità umane, politiche ed istituzionali", ha evidenziato con commozione la Presidente del Consiglio comunale,

Patrizia Mancini.

Intriso di emozione l'intervento di Gianluca Ercolani, capogruppo del Partito Democratico: "Gino Cesaroni è un uomo che ha amato Genzano e da Genzano è stato ricambiato e lo è tuttora; un uomo di spessore, che ha fatto dell'ascolto del prossimo la sua missione e che si è sempre prodigato per fornire risposte concrete a coloro che a lui si rivolgeva. Parliamo di un innovatore, una persona con un intuito politico unico, travolgente dal punto di vista amministrativo e alla costante ricerca di strumenti che potessero fare il bene del paese. Gino Cesaroni - ha ribadito Gianluca Ercolani - ha fatto la storia di Genzano portando il nostro paese dalla tradizione contadina, fatta di lotte, rivendicazioni e traguardi raggiunti, ad uno sviluppo che ha contrassegnato il rapido mutare della città in tutti i settori, da quello urbanistico a quello culturale, da quello turistico a quello commerciale. La nostra azione quotidiana e il nostro fare politica dovrebbe sempre ispirarsi ai valori democratici di uguaglianza e giustizia che furono al centro della vita e dell'attività del compianto Gino Cesaroni; che è stato Sindaco e Deputato senza aver mai smesso di essere cittadino e agricoltore. Restare sempre tra la gente è stato il suo più grande insegnamento ed è per questo che lo ringrazio per lo straordinario

esempio che ci ha dato", ha concluso il capogruppo del PD".

Parole di profonda stima e riconoscenza anche da parte dell'attuale Sindaco, Carlo Zoccolotti, che era bambino quando il suo predecessore venne a mancare. "Per cogliere appieno l'insegnamento di quel grande uomo politico che è stato Gino Cesaroni - ha premesso il Primo cittadino - non possiamo e non dobbiamo rifugiarsi nella nostalgia di un passato mitico ma dobbiamo sforzarci di rivolgere sempre il nostro sguardo al futuro. Così il suo lavoro e quello dei tanti che lo hanno aiutato negli anni, continuerà a vivere nel nostro presente. In questo primo anno abbiamo con umiltà tentato proprio di raccogliere il suo testimone tornando a valorizzare tante delle opere e della visione politica che le aveva concepite. Il Teatro Carlo Levi, l'Anfiteatro delle Olmate, la Tangenziale ed il Palazzetto dello Sport, tra le altre, ci raccontano di un'idea di sviluppo del Paese...e proprio queste opere, saranno oggetto, dalle prossime settimane, di importanti lavori di adeguamento o ristrutturazione", ha evidenziato Zoccolotti.

Nell'incontro presso la sezione democratica di via Garibaldi sono intervenuti anche il segretario del Pd, Agostino Cesaroni, il segretario dei Giovani Democratici, Andrea Di Lorenzo, e gli ex sindaci Giancarlo Pesoli



Gino Cesaroni

ed Enzo Ercolani. Proprio quest'ultimo ha esaltato il rinnovamento che Gino Cesaroni seppe stimolare alla città di Genzano, che con lui divenne la perla dei Castelli Romani. "Con lui c'era sempre enorme rispetto, anche tra forze politiche, perché far valere sempre il suo ruolo di mediatore, all'insegna della serietà e della correttezza. Nella mattina dell'incidente lo incontrai al Comune e Gino mi apparve molto stanco; parlando gli dissi "non andarci a Roma", ma lui insistette, dicendo che doveva assolutamente andare. E anche una volta ferito, dopo l'incidente, si premurò di sapere in che condizioni fosse colui che aveva causato l'impatto. Un anno facemmo addirittura 1880 delibere, un numero impensabile oggi. Gino - ha concluso Enzo Ercolani - è stato un maestro sotto ogni aspetto, molto rispettato in Parlamento, Regione e Provincia, un personaggio che ci invidiavano da tutti i comuni limitrofi e che Genzano ha tanto amato".

A Palazzo Sforza Cesarini si sono ritrovati i rappresentanti dei Comuni di Genzano, Albano e Velletri Siglato il Patto contro le Povertà educative

Nella splendida Sala delle Armi del Palazzo Sforza Cesarini di Genzano, alla presenza dei consiglieri regionali Eleonora Mattia, Marta Bonafoni e Daniele Ognibene, si è tenuta la presentazione del Patto contro le povertà educative, che vede coinvolti i Comuni di Genzano, Albano e Velletri. Un lavoro partecipato e di collaborazione che ha visto in prima linea le quattro assessorate alla scuola e al Sociale dei Comuni coinvolti: **Alessandra Zeppieri, Giulia Ciafrei, Francesca Piccarreta e Giulia Briziarelli**, assieme alle realtà istituzionali e del Terzo Settore del territorio e ai sindaci **Massimiliano Borelli, Carlo Zoccolotti e Orlando Pucci**.

Tra le realtà partner dei Castelli Romani, alcune delle quali presenti all'iniziativa: il **Sistema Bibliotecario Regionale, l'Ente Parco dei Castelli Romani**, il Progetto Tutti a Scuola coordinato da **CSV Lazio**, l'APS Vedere Altrimenti. Il coordinamento "Insieme nella diversità" con il C.I.C.A.R., l'APS

Demetra, l'APS Percorsi, l'ANDOS di Albano e la cooperativa sociale Raggi di Sole di Lariano, il Liceo G. Vailati, l'IISS S. Pertini, il **CPA 7 e la ASL Roma 6**.

L'obiettivo di questo lavoro di collaborazione iniziato nel 2019 tra diversi enti ed associazioni nell'ambito del "Progetto Tutti a Scuola" coordinato da CSV Lazio, è quello di realizzare un "impegno permanente del territorio" di confronto, di condivisione e di elaborazione di strategie per il contrasto alla povertà educativa, con tutte le realtà afferenti: comuni, associazioni e enti istituzionali. E lo fa con l'istituzione di tre strumenti: "una cabina di regia, un tavolo permanente intercomunale e uno spazio dedicato alla comunicazione che sarà a tutti gli effetti una banca dati di buone pratiche a disposizione di tutte le realtà dei Castelli - per dare le gambe ai processi di cambiamento sul territorio rispetto al tema povertà educative" ma anche per "porre il confronto, l'aggregazione, il

protagonismo e l'autodeterminazione delle nuove generazioni al centro".

Con il patto è stato anche elaborato un Manifesto in 11 punti sui diritti delle ragazze e dei ragazzi, tra questi il diritto alla pace, il diritto alla soggettività sociale e il diritto alla fragilità.

Un patto che intende mettere al centro l'intera comunità educante ma anche superare quei confini territoriali dei comuni - molto spesso chiusi - nell'ottica della partecipazione e condivisione su un tema generazionale impellente. Concetto di "alleanza territoriale" ben espresso dalla vice sindaca veliterna Giulia Ciafrei, dal sindaco di Albano **Massimiliano Borrelli** ed anche dall'assessora al sociale di Genzano **Francesca Piccarreta**.

Tra gli intervenuti anche **Paola Capoleva** di CSV Lazio il presidente del Parco Regionale dei Castelli Romani, **Gianluigi Peduto**, il direttore del Consorzio Bibliotecario di rete **Giacomo Tortorici, Giorgio Ascenzi** di Formalba, e il **professor Marrone**



del CPA 7 moderati da **Eleonora di Maggio** di "Comunità Educanti".

La consigliera regionale Mattia ha colto l'occasione per ricordare che ha depositato una **proposta di Legge sui Patti educativi di comunità**: "Vedere oggi le comunità che già mettono in pratica quello che ho depositato nella mia proposta di legge sui Patti di Comunità ci dimostra di andare avanti sul piano legislativo" ha concluso. Un messaggio di unità delle istituzioni e dei territori responsabili di quel "principio di lealtà" nei confronti più giovani che è stato condiviso anche dal consigliere regionale **Daniele Ognibene** il quale, collegandosi a quanto espresso da Eleonora Mattia, ha parlato di come "le leggi possono essere anticipate dal basso con idee forti" e del "ruolo delle istituzioni nel ridurre la forbice della disuguaglianza".

Maria Sole Lupi

Una struttura per gli anziani di viale delle Regioni

Ascoltate le richieste dei nonnetti della zona che si riunivano all'aperto senza riparo

di Samuel Nocera

I simpatici e gentili anziani che sono soliti incontrarsi quotidianamente presso il parco pubblico "Fantasia" di viale delle Regioni, nella zona del mercato settimanale del martedì, hanno finalmente ottenuto uno spazio al chiuso dove incontrarsi anche nei mesi freddi della stagione invernale e durante le giornate di pioggia, quando lo slargo all'aperto che solitamente li vede insieme, diviene



inutilizzabile. Nelle settimane scorse, è arrivata direttamente sul posto una struttura in legno, posizionata tra il verde del parco dedicato a "La storia infinita" dello scrittore Michael Ende, con la quale il Comune di Genzano ha esaudito le richieste dei componenti dell'associazione "Marianna senza

casa" (nome tratto dal gioco delle carte a cui si diletta gli anziani).

La struttura avuta, realizzata in legno da un'azienda locale, tuttavia, appare una sistemazione momentanea, date anche le sue piccole dimensioni. Nei mesi scorsi, poi, sembra che il comune abbia invitato a rimuovere un cartello realizzato autonomamente dal gruppetto di cittadini con su scritto: "Centro Anziani": è evidente come un centro anziani debba essere riconosciuto legalmente dall'amministrazione e al momento la piccola associazione non può avere questo titolo. Questo risulta essere comunque un primo passo verso una maggiore vivacità della

zona, considerata ormai un quartiere dormitorio, seppur ai margini siano presenti una Posta (via Sardegna) e una banca e dei locali (via USA). Un tempo viale delle Regioni era animato da alcuni eventi, come la festa di Rifondazione Comunista, che non viene più organizzata da anni ma che donava ai residenti qualche giorno di spensieratezza e vivacità al quartiere. Ma ciò resta un punto cardine dell'azione dell'associazione di "Marianna senza casa"...

Successo a Carnevale Ok per l'isola pedonale



Serviva ripartire, e così è stato. Bambini festanti, tanti sorrisi e i colori variopinti del Carnevale, tra costumi, coriandoli e stelle filanti, che insieme alle giostre e alla musica hanno riportato tutti indietro nel tempo, in una Genzano che per due weekend ha avuto il coraggio di provarci ed è stata premiata. Non c'erano i grandi carri allegorici che da sempre caratterizzano il Carnevale Genzanese, semplicemente perché le attuali condizioni sanitarie ancora non lo permettono. Eppure, per i tanti bimbi convenuti sul Corso e, soprattutto, in Piazza Frasconi, è stata comunque un'occasione in cui poter tornare a scherzare, giocare e sorridere all'aria aperta, all'ombra degli apprezzati pupazzi di cartapesta che hanno impreziosito il centro cittadino e hanno consentito agli amanti dei selfie di poter scattare foto ricordo che, in qualche modo, caratterizzeranno questo Carnevale 2022. Un evento reso possibile dalla Pro Loco e l'associazione Ossidiana, in collaborazione con il Comune ed altre associazioni cittadine. Il consigliere delegato al commercio, Luca Temofonte, esprimendo soddisfazione ha annunciato nuove isole pedonali in centro, una volta al mese, per consentire ai cittadini di vivere il comparto commerciale in totale serenità.

Donne al volante di auto d'epoca da Genzano ad Ariccia

Si terrà il 13 marzo l'evento "Volante Rosa" in occasione dei 100 anni dell'Automobile Club Roma

Al volante per rinverdire i fasti del **Amotorismo d'epoca**, valorizzare le ricchezze dei Castelli Romani e sostenere concretamente il valore dell'8 marzo aprendo in maniera decisiva al mondo femminile: tutto questo, ma non solo, sarà l'evento "**Volante Rosa**", in programma il **13 marzo** prossimo, che è stato **presentato nella sala delle armi di Palazzo Sforza Cesarini a Genzano**. La manifestazione rientra nell'evento "**Ruote nella Storia**", organizzato dall'**Automobile Club Roma**, che quest'anno copre 100 anni, insieme ad **ACI Storico**, ed avrà come protagonista proprio la città di Genzano, con il suo club affiliato Acì Storico: **SS Lazio Motociclismo** del presidente **Sandro Spinetti** (anche socio Pro loco). Ad aprire la presentazione è stato **Emanuele Sabatini, presidente della Pro Loco**, che ha contribuito ad arricchire l'evento di tante iniziative e curiosità, frutto del frizzante impegno di tutti i soci. Oltre all'Amministrazione, nelle persone del **sindaco Carlo Zoccolotti** e del **delegato allo Sport Gianluca Ercolani**, erano presenti **Giuseppina Fusco**, presidente dell'Automobile Club Roma e vicepresidente di Acì Roma, **Riccardo Alemanno**, direttore Acì Roma e **Giancarlo Valle**, dell'Acì Albano. Si tratta di un tour di auto d'epoca, attraverso i Castelli Romani, per apprezzarne anche il patrimonio storico-architettonico, nonché enogastronomico, che da Genzano passerà per Nemi, poi per il lago di Castel Gandolfo, Albano e per concludere Ariccia, per le premiazioni. Sono previste, infatti, 3 prove di abilità che serviranno agli equipaggi per ottenere punteggi. **Equipaggi che dovranno**



essere rigorosamente in rosa: è dedicata al mondo femminile, infatti, questa manifestazione dell'Automobile Club Roma, con l'intento di coinvolgere sempre più donne nel mondo dell'automobilismo, non solo dal punto di vista dello sport ma anche del lavoro. "Voglio ringraziare tutti i commercianti - ha detto Spinetti, anticipando qualche dettaglio della manifestazione del prossimo 13 marzo, che era in cantiere già prima della pandemia -. C'è stata tanta partecipazione e ognuno ha apportato un prezioso contributo, da Aldo ideatore della locandina, a Ilenia Barbaliscia che ha regalato una visita osteopatica a tutte le partecipanti, Marco Bocchino vicepresidente del Consorzio Pane Casareccio Igp che ha fornito doni per i partecipanti, unitamente alle cantine e ai ristoranti

**La Pro Loco
presente con
Lorita della Bina e
Valentina Melaranci
a bordo di una
Giulia Super nera**



del territorio. Per fornire assistenza lungo il percorso, inoltre, avremo la collaborazione di motociclisti, a cura di Enzo Fagiolo". Un pensiero durante la presentazione, è andato a Vania della Libreria The Book di Genzano, scomparsa di recente, la quale avrebbe dovuto partecipare all'evento. Sono già oltre 50 gli equipaggi che si sono registrati per la partecipazione. Tra questi ci sarà anche il binomio formato da **Lorita della Bina e Valentina Melaranci** della Pro Loco, a bordo di una Giulia Super nera di proprietà di Sandro Spinetti. Per vivacizzare l'iniziativa gli equipaggi femminili saranno invitati a vestirsi in tema anni '70, per richiamare il vintage delle auto, e sono previsti anche intrattenimenti musicali e coreografie.

Michela Emili



AIXAM

SCOPRI LE MINICAR N°1 IN EUROPA

**city
SPORT**



**SCEGLI LA GAMMA
PIÙ ACCESSORIATA
DEL MERCATO**



**TUA CON
FINANZIAMENTO
SENZA ANTICIPO**

**MINAUTO
ACCESS**



**TASSO
ZERO**

MINICAR CASTELLI ROMANI

Via Appia Vecchia 10
00049 Velletri (RM)
Tel. 069641690



WWW.MINICARCASTELLIROMANI.IT

In questo 2022 verranno rinnovati i Consigli comunali a Lanuvio, Lariano, Nemi, Castel Gandolfo, Grottaferrata e Ciampino **6 i Comuni dei Castelli Romani al voto**

Facciamo capolino a Lanuvio, Lariano e Nemi per capire come ci si sta organizzando in vista delle Amministrative

di **Daniel Lestini**

Con l'inverno che volge al termine e la primavera che bussa alle nostre porte, cresce inevitabilmente l'attesa nelle 6 cittadine dei Castelli Romani che in questo 2022 dovranno rinnovare la composizione dei propri Consigli comunali ed eleggere i nuovi sindaci.

Dopo due tornate elettorali relegate in autunno, per le note restrizioni anti Covid-19, si prevede un ritorno alla finestra tardo primaverile per dare un nuovo volto alle assemblee cittadine.

In attesa dell'ufficializzazione della data del voto saranno 4 i Comuni di questa porzione del territorio in cui si tornerà ad aprire i seggi elettorali, cui si aggiungono, sempre per l'area dei Castelli Romani, le città di Ciampino e di Grottaferrata, che torneranno in anticipo alle urne per via della prematura conclusione della precedente esperienza consiliare, terminata con la gestione commissariale.

C'è fervore nelle segreterie dei partiti, come pure nei movimenti civici, che mirano ad aggregare figure della società civile in grado di mettersi a disposizione per il rilancio delle proprie città.

Se in alcune realtà, come Lanuvio, il quadro appare già definito e non si attendono particolari novità rispetto ai nomi che i cittadini troveranno sulla scheda azzurra, in altre, come Lariano, si è ancora agli inizi rispetto alle schermaglie e alle febbrili trattative che porteranno alla presentazione delle liste.

NEMI - Non si attendono particolari novità da Nemi, se non quella che consentirà all'attuale Sindaco, Alberto Bertucci, di tentare addirittura la seconda riconferma, lui che è al termine del secondo mandato. Nel mese di novembre, infatti,

il Parlamento ha dato il via libera alla possibilità di potersi candidare per la terza avventura amministrativa ai Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, dando di fatto il via libera a Bertucci per provare ad allungare a 3 lustri la sua esperienza da Primo cittadino nemorense. A sfidarlo, dagli attuali rumors, potrebbe essere ancora una volta Carlo Cortuso, per il centrosinistra, in attesa di capire se alla contesa si aggiungeranno nuovi sfidanti.

LARIANO - Evoluzioni clamorose, quelle delle ultime ore, nella città del fungo porcino: a Lariano, infatti, tutto si è di colpo animato dopo le dimissioni del vicesindaco ed assessore Claudio Crocetta, protocollate nella mattinata di martedì. Dopo averle protocollato ha contestualmente annunciato la propria candidatura a Sindaco. A pesare, nella sua scelta di fare un passo indietro, per farne poi due in avanti, sarebbe stata la mancata condivisione degli obiettivi futuri, culminata in alcune divergenze sulla visione prospettica della città. In serata, tuttavia, il mazzo è stato sparigliato dalla ancor più clamorosa mossa di gran parte dell'attuale opposizione consiliare, che ha fatto quadrato intorno a Francesco Montecucolo, designandolo come candidato sindaco. A sostenerlo, così da una stringata comunicazione stampa diramata in serata, sono per ora Casagrande Raffi, Enrico Romaggioli, Fausto Pietroni, Sabrina Verri, Tiziana Cafarotti, Raponi, Francesco Cetrancolo, Luca Bartoli, Francesca Proietti, nonché - si legge nella nota - "gruppi civici, professionisti e altri cittadini della società civile".

LANUVIO - Spostandoci verso la Città degli Imperatori, i cittadini di Lanuvio si apprestano ad affrontare la campagna elettorale che culminerà con l'elezione del sindaco del dopo Luigi Galieti. L'apprezzato medico lanuvino sta infatti per giungere al termine dei suoi 10 anni da Primo cittadino e trovandosi di fronte al "tetto" dei

due mandati si vede costretto a dover cedere il testimone al suo successore. Una poltrona, quella più ambita, che consegnerebbe volentieri al suo erede designato, ovvero quell'Andrea Volpi che è già stato il suo braccio destro, come vicesindaco. Proprio Volpi sarà infatti il candidato della lista civica "Lanuvio per la Democrazia" che in questi giorni ha rotto gli indugi, rilanciando con un nuovo simbolo, all'insegna di un rinnovamento coniugato con la continuità di quanto di buono fatto in questi anni. Il centrosinistra, uscito fiaccato dalla debacle del 2017, ha provato in questo lustro a ricostruirsi, e dopo mesi di riunioni e trattative è riuscito a far quadrato tirando fuori dal cilindro la candidatura a sindaca di Ilaria Signoriello, già Presidente del Consiglio comunale nella consiliatura di Umberto Leoni e candidata Sindaco nel 2012.

Ci sarà però una terza lista, a rendere più avvincente la corsa a comporre il nuovo Consiglio comunale e designare la



Giunta che guiderà Lanuvio nel quinquennio 2022/2027. Una lista che ha trovato la quadra sulla candidatura a sindaco di Mario Gozzi, espressione del gruppo dirigente di Forza Italia Vincenzo Renzi. Il terzo candidato non è nuovo alla sfida per lo scranno più alto del Comune di Lanuvio, infatti nel suo curriculum politico ha già agli atti due tentativi andati a vuoto; uno negli anni '90, come capolista del partito socialista, e un altro al vertice di un'aggregazione civica targata centrodestra nei primissimi anni del nuovo millennio. Mario Gozzi, fratello del celebre e stimato medico di famiglia Aurelio Gozzi, tenterà quindi di fare il colpaccio scendendo in campo a soli tre mesi dalle elezioni e con uno schieramento che non ha trovato casa in diversi partiti e liste civiche locali e nazionali.

SABATO 5 MARZO - ORE 18

**I COMUNI DEI CASTELLI ROMANI
SCENDONO IN PIAZZA UNITI PER LA PACE
INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE
COMUNITÀ DEL TERRITORIO**

**PIAZZA CAIROLI - VELLETRI
PRESIDIO PER LA PACE**

Ad un anno di distanza dalla sua inaugurazione è diventata un vero e proprio punto di riferimento a Lariano e dintorni



Sapori e qualità a “La Bottega di Madre Terra”

Entrando al civico 112 di via Roma, a Lariano, si viene colpiti da un'esplosione di colori che a tratti riportano a sensazioni di terre lontane e che sicuramente sono un appagamento di gusto, olfatto e vista. Cromature che catturano gli occhi e stimolano i sensi già avvicinandosi a quello che da ormai un anno è uno dei locali più caratteristici ed apprezzati dei Castelli Romani.

Parliamo della “La Bottega di Madre Terra”, inaugurata il 14 febbraio del 2021, alla presenza di tanti cittadini ed autorità comunali.

Presso “La Bottega di Madre Terra”, un vero e proprio emporio di frutta, di tutti i tipi, da quella fresca nostrana a quella esotica, da quella secca a quella disidratata, è possibile trovare verdura fresca di qualità e ogni tipo di legumi, cereali, spezie, farine, e un assortito banco gastronomico, tanto che è diventata una meta privilegiata di tanti consumatori e non solo dei cittadini larianesi.

Ogni proposta è attentamente studiata per offrirne varietà diverse con un'attenzione particolare alle

connotazioni geografiche.

Alla domanda del motivo per il quale la scelta sia caduta proprio su Lariano, Marco e Daniela, i proprietari, rispondono “quale sede migliore per la nostra attività che un paese tradizionalmente legato al mangiar bene”.



Riposta molto apprezzabile per un progetto che va oltre la vendita di frutta e verdura. “Abbiamo la capacità di stare su diverse tipologie di merci mantenendone un target medio-alto - hanno aggiunto - salvaguardando comunque l'accesso agli acquisti a tutte le fasce economiche. Ci chiamiamo Madre Terra proprio perché tutti i nostri prodotti provengono dalla terra,

lavorati e non”.

I due, entrambi originari di Velletri che vantano una lunga preparazione nel settore, arricchita da una continua osservazione non solo del territorio italiano ma anche estero, hanno deciso di aprire un negozio all'avanguardia nella struttura e nel tipo di offerta

merceologica.

E il bilancio, a distanza di un anno, è assolutamente positivo, nonostante le restrizioni Covid che, in qualche modo, hanno penalizzato l'intero settore commerciale.

Impossibile, ad esempio, uscire dal negozio senza notare il vaporizzatore che permette di mantenere le verdure sempre fresche. “Stabiliamo noi i

passaggi di vaporizzazione, ad orari cadenzati, affinché mantengano freschezza e integrità” hanno dichiarato i titolari, ad ulteriore testimonianza della cura dei dettagli, a cui si aggiunge infine, ma non per ultimo, la scelta di un team di collaboratori sempre pronti verso il cliente, gentili e premurosi.

In questo locale dove l'accoglienza, la disponibilità e la professionalità rappresentano un “must”, il progetto di Marco e Daniela volge lo sguardo anche al tema dell'eco-sostenibilità. Infatti proprio nel piazzale antistante l'ingresso, dedicato a parcheggi gratuiti per i clienti, troviamo un dispositivo per la raccolta della plastica, “acquistato per promuovere buone pratiche di riciclo. Dopo aver inserito la bottiglia di plastica si riceve un coupon che rappresenta un eco punto, cioè un buono per avere lo sconto sulla merce acquistata in negozio”.

Ed è così che la Bottega di Madre Terra, aperta tutti i giorni con orario continuato dal lunedì alla domenica mattina, unisce alla passione e all'esperienza il rispetto per l'ambiente.

Doriana Beranzoli



LA BOTTEGA DI MADRE TERRA

**VIA ROMA 112 - 118
LARIANO (RM)**

**ORARIO CONTINUATO 8/19:30
DAL LUNEDÌ AL SABATO**

TEL 06.44290037

DOMENICHE APERTE DA PRIMAVERA

seguici su  

Tornano a splendere le fonti nel bosco

Inaugurati i lavori di riqualificazione dell'associazione Ara di Norma

di Michela Emili

Una valida dimostrazione di amore per il proprio paese, di dedizione e forte senso di comunità è quanto ha caratterizzato l'iniziativa dell'Associazione Ara di Norma, nella parte alta di Lariano, che sabato 26 febbraio ha inaugurato le fonti Pescara e Pescarella, dopo gli interventi di recupero funzionale messi in atto dai soci. Si tratta di due fonti, distanti circa 200 metri l'una dall'altra, che si trovano a ridosso del bosco, e che per anni sono rimaste nel più completo abbandono, in balia per giunta dei vandali, che avevano reso questi luoghi un triste scenario di incuria. "Durante il periodo pandemico - ha detto il presidente Stefano Petrilli -, non abbiamo potuto svolgere le nostre attività consuete, come la caratteristica "Cellittata larianese", ed è per questo che abbiamo deciso tutti insieme di adoperarci nel riqualificare una zona suggestiva del nostro territorio, che insiste su sentieri naturalistici di grande pregio e dalle grandi potenzialità". Per l'inaugurazione sono accorsi il sindaco ed altri esponenti dell'Amministrazione comunale, nonché il parroco per la benedizione. Gli interventi attuati hanno ridato dignità alle due fonti, con la sistemazione delle vasche, la pulizia della pavimentazione e della sorgente stessa. Sono stati inoltre realizzati nuovi arredi per la fruizione dell'area, nuove staccionate e cartellonistica riportante il nome delle fonti, lo stemma del Comune di Lariano e quello del Parco regionale dei Castelli Romani, così come quello del Comitato Ara di Norma che ne ha curato a sue spese la riqualificazione. E' stata fatta, inoltre, anche una bonifica della zona da sporcizia e rifiuti abbandonati da mano incivili. "Durante l'inaugurazione ho voluto porre all'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di tutelare e salvaguardare questi luoghi - ha aggiunto il presidente -. La pandemia ha avuto come risultato una riscoperta dei percorsi naturalistici e boschivi da parte di numerose persone, ed abbiamo il dovere di fare in modo che questi nostri bellissimi luoghi siano e restino ospitali". L'associazione, dopo il bel lavoro effettuato alle fonti Pescara e Pescarella, per il quale ha ricevuto i ringraziamenti da parte dell'intera cittadinanza, sta già pensando a nuovi progetti. "Senza la possibilità di organizzare iniziative di autofinanziamento è complicato - ha concluso Petrilli -, ma stiamo già pensando di riqualificare anche altre zone del nostro territorio".



Dopo il nono abbandono in pochi anni l'opposizione è insorta Lariano di nuovo orfana del Segretario comunale

Tra un sortilegio e una macumba. Tanto sembrerebbe aleggiare sul ruolo di Segretario del Comune di Lariano, dopo che nelle scorse settimane per la nona volta in pochi anni c'è chi è sceso dagli scalini del Palazzo, togliendo definitivamente il disturbo. La cosa non è passata ovviamente inosservata, e i consiglieri comunali di opposizione, in una nota stampa firmata da Gianluca Casagrande Raffi, Sabrina Verri, Ilaria Neri, Tiziana Cafarotti, Enrico Romaggioli e Francesco Montecuollo hanno attaccato pesantemente i vertici comunali: "Inizialmente non volevamo credere che anche la dottoressa Graziella Cannizzaro, avesse deciso di abbandonare quello che in tutti i Comuni è un ruolo di garante di legalità, trasparenza ed anticorruzione. Ma questa è la triste realtà e Lariano è di nuovo senza segretario comunale". "È il nono abbandono, un record per qualsiasi Comune italiano. Il segretario comunale, figura istituzionale scelta e di fiducia del sindaco, ancora una volta ha abbandonato il suo ruolo e la dottoressa Cannizzaro, cui va la nostra stima e solidarietà, ha preferito il Comune di Cisterna di Latina al comune di

Lariano, come il dott. Lorenzini aveva preferito il Comune di Rocca di Papa. Per i soliti motivi? Per modi amministrativi non consoni? Forti dissidi interni fra parte politica (amministrazione) ed emanazione del governo e del prefetto (segretario comunale) che hanno minato il rapporto fiduciario? Come mai questa amministrazione, ormai al capolinea, non riesce a trattenere queste figure essenziali per un funzionamento regolare e legale di un Comune? Mai tanti dissidi fra amministratori e dirigenti, dissidi che si ripercuotono sul paese e sui cittadini, con una azione amministrativa bloccata ed inconcludente. Basta vedere i lavori pubblici inconclusi, i servizi tagliati, la Millennium ancora chiusa, un paese senza progetti di sviluppo, senza idee per il futuro e soprattutto disastroso dal punto di vista economico e sociale dopo oltre nove anni di amministrazione Caliciotti. Sul sito istituzionale nessuna comunicazione. La maggioranza sottace questa grave situazione, che mina la legalità, la trasparenza e l'anticorruzione del nostro comune. La domanda è sempre la stessa: perché fuggono tutti?", si sono chiesti dai banchi della minoranza.

I "127 gradini a Parigi" di Roberto Candidi

Davvero coinvolgente nei giorni scorsi la presentazione del romanzo "127 gradini a Parigi", andata in scena presso il Polifunzionale Tiberio Bartoli di Lariano. Roberto Candidi, l'appassionato ed entusiasta scrittore larianese, ha presentato tre brani inediti del suo libro, edito da Efestò. Sua la musica e sue le parole, che hanno rappresentato le tre situazioni in cui è suddiviso il libro, l'ultima parte del quale è dedicato alla sua amata Lariano, da cui si era allontanato per esplorare Parigi con la voglia di trovare la sua strada sperimentando, conoscendo e

consapevolizzando se stesso. Ed è stata proprio la consapevolezza che lo ha fatto ritornare alle sue radici, mai dimenticate, a cui ha dato nuova vita e linfa in un percorso di crescita in cui la scrittura ha il posto centrale e la musica, il suo primo amore, gioca un ruolo fondamentale. Presenti in sala diversi membri dell'Amministrazione del Comune di Lariano, che ha patrocinato l'evento, nelle figure del vicesindaco Claudio Crocetta, dell'Assessora alla cultura Maria Grazia Gabrielli, l'Assessora alle pari opportunità Chiara Colasanti, l'Assessore all'ambiente Fabrizio

La 20enne Ludovica Maira brilla ad Italia's Got Talent

La 20enne di Lariano, Ludovica Maira, ha partecipato ad "Italia's got Talent", il talent show in onda sul canale satellitare Sky Uno HD. I giudici hanno votato all'unanimità il passaggio alla fase successiva della giovane studentessa larianese, che frequenta la facoltà di Lettere moderne. Ludovica con un gioco di dadi ha stupito i quattro giudici, Federica Pellegrini, Frank Matano, Elio e Mara Maionchi, quest'ultima chiamata sul palco dalla giovane per eseguire il numero. Mara visibilmente stupita si è complimentata: "Tu hai qualcosa di particolare, non so cosa sia ma ce l'hai", le ha poi dichiarato. Tra gli applausi del pubblico Ludovica è stata definita da Elio "la più improbabile dei mentalisti", con "un numero davvero incredibile nella sua semplicità", ha poi dichiarato Federica Pellegrini, a cui Frank Matano ha fatto eco esprimendo il suo compiacimento. Soddisfatta, felice e molto emozionata Ludovica ha poi abbracciato i suoi genitori, da lei definiti i suoi primi fans, che la attendevano dietro le quinte con la presentatrice, Lodovica Comello.



D.B.

Ferrante Carrante, la prof.ssa Sabrina Verri, il dott. Gianluca Casagrande e Tiziana Cafarotti, consiglieri comunali di opposizione. Nei ringraziamenti finali rivolti a tutti i convenuti, tra cui la presentatrice Lucia Cupellaro e Sofia Bucci per la Mondadori, un posto particolare lo ha riservato all'amico e titolare della Mondadori, Guido Ciarla, il primo che ha creduto in lui supportandolo in questa "iniziazione" e ai suoi due amici con cui ha eseguito i brani musicali, Irene Locuoco, la voce, e Attilio Pampena alla chitarra.

AGGIUNGI COLORE
ALLA TUA
DONAZIONE!



#GIALLOPLASMA #ROSSOSANGUE



Indirizzo: Via Enrico Mattei 12 , Genzano di Roma

Visita il nuovo sito: avisgenzano.it

Mail: genzanodiroma.comunale@avis.it

Telefono: 393 933 0090